

COMUNE DI GUBBIO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 6/2018 del 07.03.18

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il giorno 7 del mese di Marzo dell'anno 2018 alle ore 9,00 presso gli uffici finanziari del Comune di Gubbio si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone della Dott.ssa Maria Antonella Proietti (Presidente) e del Rag.Roberto Belli (Componente).

La Dott.ssa Sabrina Vaccarini prende parte alla seduta del Collegio a partire dalle ore 16,00.

All'ordine del giorno:

- Ultimazione del parere sul Bilancio di previsione 2018- 2020;

Premesso che l'organo di revisione aveva dato inizio alla redazione del parere in data 21.02.2018 nella odierna seduta conclude la propria relazione che viene allegata al presente verbale.

La seduta viene tolta alle ore 18,30.

Il Gubbio 7 Marzo 2018

Il Collegio dei Revisori

Maria Antonella Proietti (Presidente)



Roberto Belli (Componente)



Dott.ssa Sabrina Vaccarini



E

COMUNE DI GUBBIO
Comune di Gubbio

Protocollo N.0010626/2018 del 12/03/2018

COMUNE DI GUBBIO

Provincia di PERUGIA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta
di***

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Antonella Proietti

Dott.ssa Sabrina Vaccarini

Rag. Roberto Belli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	18
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	21
Proventi dei beni dell'ente.....	22
Proventi dei servizi pubblici.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Gubbio nominato con delibera consiliare n.78 del 14/07/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 20/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 15 febbraio 2018 con delibera n. 36., completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 15/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.60 del 18/05/2017. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.10 in data 26 aprile 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	946.803,38
b) Fondi accantonati	5.092.289,79
c) Fondi destinati ad Investimento	1.402.358,42
d) Fondi liberi	4.480,43
AVANZO/DISAVANZO	7.445.932,02

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	4.453.105,12	4.191.909,20	6.028.621,25
Di cui cassa vincolata	1.407.356,64	1.667.962,43	2.139.547,35
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	342.788,43	333.882,58		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	252.128,06	450.000,00	7.760.000,00	1.544.154,70
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.802.999,46			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.687.436,32	18.227.700,00	18.308.700,00	18.388.700,00
2	Trasferimenti correnti	3.338.438,02	4.333.900,43	4.392.357,03	3.232.707,08
3	Entrate extratributarie	5.903.662,29	5.086.856,44	4.141.616,42	4.129.258,42
4	Entrate in conto capitale	32.392.994,64	32.420.541,55	5.601.654,70	2.623.994,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	381.000,00	-	-
6	Accensione prestiti	-	381.000,00	-	-
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.875.000,00	6.818.300,00	6.815.000,00	6.815.000,00
	TOTALE	66.197.531,27	67.649.298,42	39.199.328,15	36.189.659,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	66.595.447,22	68.433.181,00	46.959.328,15	36.733.814,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	26.966.992,76	27.278.839,45	26.153.673,45	25.182.865,50
		di cui già impegnato		2.505.049,24	1.032.893,40	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	333.882,58	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	34.063.054,46	33.264.541,55	13.361.654,70	4.168.149,15
		di cui già impegnato		800.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.313.200,00	7.760.000,00	1.544.154,70	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	381.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	690.400,00	690.500,00	629.000,00	567.800,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	6.875.000,00	6.818.300,00	6.815.000,00	6.815.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	68.595.447,22	68.433.181,00	46.959.328,15	36.733.814,65
		di cui già impegnato		3.305.049,24	1.032.893,40	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.647.082,58	7.760.000,00	1.544.154,70	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	68.595.447,22	68.433.181,00	46.959.328,15	36.733.814,65
		di cui già impegnato*		3.305.049,24	1.032.893,40	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.647.082,58	7.760.000,00	1.544.154,70	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui non è emerso né un disavanzo né un avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente per premi incentivanti	333.882,58
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale-FONDI REGIONAL	50.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	
avanzo applicato nel 2017 destinato ad investimenti	400.000,00
TOTALE	783.882,58

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del

punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.028.621,25
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.430.460,49
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.806.035,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.199.671,11
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	21.835.153,70
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	381.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.034.877,27
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.232.912,91
	TOTALE TITOLI	64.720.111,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	70.748.732,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	35.620.626,72
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.833.288,40
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	381.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	690.500,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.430.013,19
	TOTALE TITOLI	64.955.428,31
	SALDO DI CASSA	5.793.304,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.139.547,35

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				6.028.621,25
1 Entrate correnti di natura tributaria,	7.131.508,09	18.227.700,00	25.359.208,09	19.430.460,49
2 Trasferimenti correnti	1.272.135,39	4.333.900,43	5.606.035,82	5.606.035,82
3 Entrate extratributarie	5.374.103,39	5.086.856,44	10.460.959,83	9.199.671,11
4 Entrate in conto capitale	6.057.190,76	32.420.541,55	38.477.732,31	21.835.153,70
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	381.000,00	381.000,00	381.000,00
6 Accensione prestiti	653.877,27	381.000,00	1.034.877,27	1.034.877,27
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	448.787,99	6.818.300,00	7.267.087,99	7.232.912,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.937.602,89	67.649.298,42	88.586.901,31	70.748.732,55
1 Spese correnti	9.006.815,65	27.278.839,45	36.285.655,10	35.620.626,72
2 Spese in conto capitale	8.892.532,97	33.264.541,55	42.157.074,52	20.833.288,40
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	381.000,00	381.000,00	381.000,00
4 Rimborso di prestiti	-	690.500,00	690.500,00	690.500,00
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	611.713,19	6.818.300,00	7.430.013,19	7.430.013,19
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.511.061,81	68.433.181,00	86.944.242,81	64.955.428,31
SALDO DI CASSA	2.426.541,08	793.882,58	1.642.658,66	5.793.304,24

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	333.882,58		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	27.648.456,87	26.782.673,45	25.750.665,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.278.839,45	26.153.673,45	25.182.865,50
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.050.000,00	1.144.000,00	1.250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	13.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	690.500,00	629.000,00	567.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
altre da specificare			
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al successivo punto 8.1.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In merito al contenuto obbligatorio della nota integrativa si specifica che i punti f) e g) non sono stati illustrati in quanto l'ente non ha prestato garanzie né esistono contratti in essere relativi a strumenti finanziari o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento al Dup, l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.5 del 26/02/2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 3 in data 07.02.18 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Inserito nel Dup .

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Inserito nel Dup .

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	333.882,58	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	450.000,00	7.760.000,00	1.544.154,70
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	783.882,58	7.760.000,00	1.544.154,70
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	18.227.700,00	18.308.700,00	18.388.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.333.900,43	4.332.357,03	3.232.707,08
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.086.856,44	4.141.616,42	4.129.258,42
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	32.420.541,55	5.601.654,70	2.623.994,45
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	381.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.278.839,45	26.153.673,45	25.182.865,50
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.050.000,00	1.144.000,00	1.250.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	723.500,00	13.500,00	13.500,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	25.485.339,45	24.976.173,45	23.899.365,50
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.504.541,55	11.817.500,00	4.168.149,15
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.760.000,00	1.544.154,70	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	4.150,00	4.700,00	5.300,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	33.260.391,55	13.356.954,70	4.162.849,15
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	381.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	381.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.107.150,00	1.811.200,00	1.856.600,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

- anno 2018 € 2.410.000,00
- anno 2019 € 2.410.000,00
- anno 2020 € 2.410.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	6.378.765,79	6.556.000,00	6.556.000,00	6.556.000,00
TASI	95.119,72	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI	4.046.948,69	4.208.000,00	4.208.000,00	4.208.000,00
Totale	10.520.834,20	10.864.000,00	10.864.000,00	10.864.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 4.208.000,00, con un aumento di euro 161.051,31 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte).

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	202.917,14	240.000,00	240.000,00	240.000,00
CIMP	70.451,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
COSAP	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Imposta di soggiorno	226.673,35	240.000,00	240.000,00	240.000,00
totale	720.041,49	782.000,00	782.000,00	782.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016 *	RESIDUO 2016 *	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
ICI					
IMU	600.214,83	499.634,23	625.000,00	620.000,00	610.000,00
TASI			90.000,00	70.000,00	20.000,00
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	600.214,83	499.634,23	715.000,00	690.000,00	630.000,00
FONDO C.D.E.		441.729,18	277.901,00	303.942,57	310.162,79

*accertato 2016 e residuo 2016 non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	300.000,00	270.000,00	30.000,00
2018	300.000,00	0,00	300.000,00
2019	300.000,00	0,00	300.000,00
2020	300.000,00	0,00	300.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	525.000,00	525.000,00	525.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	139.905,48	158.559,55	177.213,61
Percentuale fondo (%)	26,65	30,20	33,75

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 192.547,26 afferente alla previsione delle sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 19 in data 01/02/2018 la somma di euro 192.547,26 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 46.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 192.547,26.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti attivi e canoni patrimoniali	266.012,31	282.812,31	282.812,31
TOTALE ENTRATE	266.012,31	282.812,31	282.812,31
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	59.624,60	71.842,21	80.294,24
Percentuale fondo (%)	22,41	25,40	28,39

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2018	spese/costi Previsione 2018	% di copertura
Asilo nido	317.240,47	419.355,59	75,65
Mense scolastiche	638.500,00	1.076.831,14	59,29
Musei e pinacoteche	-	-	
Teatri, spettacoli e mostre	-	164.646,42	0,00
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	2.000,00	225.300,00	0,89
Parchimetri	345.000,00	175.000,00	197,14
Servizi turistici			
Mattatoio pubblico	3.120,00	25.900,00	12,05
Uso locali non Istituzionali			
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	1.305.860,47	2.087.033,15	62,57

In riferimento alle spese del servizio asilo nido si specifica che le stesse sono considerate al 50% ai sensi dell'art.5 della L.23.12.1992 n.448

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Comune di GUBBIO

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	220.000,00	5.670,92	195.000,00	5.696,70	195.000,00	6.366,90
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	600.000,00	21.093,93	600.000,00	23.906,46	600.000,00	26.718,98
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri	345.000,00	100.991,37	345.000,00	114.456,89	345.000,00	127.922,41
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	1.165.000,00	127.756,22	1.140.000,00	144.060,05	1.140.000,00	161.008,29

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 24 del 01/02/2018., allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,57%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 127.756,22

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 682.804,81 (tetto ricalcolato sottraendo la spesa necessaria per la stabilizzazione di n. 2 unità lavorative, in base a quanto consentito dall'art. 20, cc1 e 3 del Dlgs 75/2017);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.999.653,00;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	7.446.838,75	6.864.763,50	6.967.106,94	6.967.106,94
Spesa macroaggregato 103	78.789,17	84.014,10	84.014,10	84.014,10
Irap macroaggregato 102	459.016,10	414.199,71	423.147,41	423.147,41
Fondo mobilità segretari	4.154,16	0,00	0,00	0,00
Straordinari e oneri per elezioni	10.854,82	34.664,00	34.664,00	34.664,00
Irap rimborsata per elezioni		2.380,00	2.380,00	2.380,00
Spese FPV macroaggregato 101		213.183,18	213.183,18	213.183,18
Spese macroaggregato 109		136.819,64	169.575,42	169.575,42
Totale spese di personale (A)	7.999.653,00	7.750.024,13	7.894.071,05	7.894.071,05
(-) Componenti escluse (B)	676.538,69	875.564,27	586.040,31	586.040,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.323.114,31	6.874.459,86	7.308.030,74	7.308.030,74

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 7.999.653,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 368.274,23. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1,

commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Randiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	139.197,20	80,00%	27.839,44	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	58.444,18	50,00%	29.222,07	10.000,00	7.650,00	8.450,00
Formazione	60.000,00	50,00%	30.000,00	24.250,00	23.250,00	24.250,00
TOTALE	267.641,38		87.061,51	34.250,00	30.900,00	32.700,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

Comune di GUBBIO

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATOR IO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.227.700,00	687.463,92	687.779,86	325,94	3,77
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.333.900,43	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.086.856,44	362.220,14	362.220,14	0,00	7,12
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.420.541,55	4.139,33	4.150,00	10,67	0,01
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINA	381.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	60.449.998,42	1.053.813,39	1.054.150,00	336,61	1,74
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	28.029.458,87	1.049.674,06	1.050.000,00	325,94	3,75
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	32.420.541,55	4.139,33	4.150,00	10,67	0,01

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.308.700,00	768.102,55	768.323,30	220,75	4,20
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.332.357,03	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.141.616,42	375.676,70	375.676,70	0,00	9,07
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.601.654,70	4.691,24	4.700,00	8,76	0,08
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	32.384.328,15	1.148.470,49	1.148.700,00	229,51	3,55
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	26.782.673,45	1.143.779,25	1.144.000,00	220,75	4,27
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.601.654,70	4.691,24	4.700,00	8,76	0,08

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATO RIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.388.700,00	828.929,83	830.126,04	1.196,21	4,514327
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.232.707,08	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.129.258,42	419.873,96	419.873,96	0,00	10,16627
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.623.994,45	5.243,15	5.300,00	56,85	0,201982
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	28.374.659,95	1.254.046,94	1.255.300,00	1.253,06	4,424018
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.750.665,50	1.248.803,79	1.250.000,00	1.196,21	4,85
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.623.994,45	5.243,15	5.300,00	56,85	0,20

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 101.528,38 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 117.817,08 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 114.640,12 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, tenuto conto che durante l'esercizio provvisorio è stato utilizzato il fondo riserva .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	680.000,00	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Riambientamento discarica	40.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	743.500,00	33.500,00	33.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento per contenzioso

Tenendo conto del principio 5.2 lettera h dell'allegato 4.2 del DLgs.118 /2011, è stata richiesta al servizio avvocatura dell'ente una ricognizione sulle cause legali in corso e apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riguardo alle spese legali e agli esiti delle cause pendenti di cui il comune di Gubbio è parte, al fine di valutare la congruità dell'accantonamento al fondo rischi. Solo dopo l'approvazione dello schema di bilancio 2018-2020 in Giunta (15 febbraio c.a), è pervenuta nota di riscontro, dalla cui lettura si evince che il fondo già accantonato e presente (nell'avanzo di amministrazione 2016 pari ad € 171.500,00, aumentato dello stanziamento definitivo del bilancio 2017 di € 17.375,00), unitamente all' incremento nel corrente bilancio di previsione appare congruo rispetto ai rischi legati al contenzioso in corso. Si sottolinea tuttavia che nella nota sopra indicata è stato evidenziato un ulteriore ricorso introdotto per ottenere un risarcimento per occupazione d'urgenza nonché da occupazione *sine titulo* di terreni, rispetto al quale si stimano significative probabilità di soccombere per importi prevedibilmente rilevanti privi di quantificazione. Il Collegio per le vie brevi ha inoltrato richiesta di una formale quantificazione del possibile risarcimento dovuto e prende altresì atto di quanto riferito dall'Amministrazione circa la possibilità di chiudere il contenzioso in via transattiva anche con un'operazione di permuta di terreni, sollecitando una celere verifica di tale soluzione. Il Collegio pertanto si riserva di effettuare ulteriori valutazioni sulla congruità del fondo una volta ricevuta la documentazione richiesta.

Accantonamento per perdite organismi partecipati

L'ente in riferimento alla società Gubbio Cultura e Multiservizi Srl in liquidazione ha

approvato due atti di indirizzo: la delibera di giunta comunale n.73 del 04.03.2017 ad oggetto Società Gubbio Cultura e Multi servizi s.r.l. in liquidazione Approvazione linee guida ed indirizzi, e la delibera di Consiglio comunale n.61 del 18/05/2017 ad oggetto Società Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l. in liquidazione provvedimenti. Scopo di tali atti di indirizzi era l'individuazione di possibili misure correttive in grado di ripristinare condizioni di equilibrio di gestione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista finanziario.

Con delibera del Consiglio comunale 108 del 05.10.2017 il Piano strategico aziendale predisposto dal liquidatore è stato valutato esprimendosi nel senso della sua "concreta attuabilità", sia in relazione alle azioni di risanamento previste sia riguardo ai risultati. Con la medesima delibera il Consiglio ha ribadito di perseguire l'obiettivo di addivenire alla ricapitalizzazione e contestuale revoca dello stato di liquidazione della società GCM srl .

Pertanto sebbene la società sia in liquidazione è stato comunque previsto un ulteriore accantonamento per perdite pari ad € 680.000,00.

Accantonamento per indennità di fine mandato

Gli accantonamenti per indennità di fine mandato sono stati effettuati sulla base delle comunicazioni pervenute dall'Ufficio Personale.

Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale

Le risorse necessarie per gli adeguamenti del CCNL personale sono state previste negli appositi capitoli di bilancio che accolgono le spese di personale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi rispetto a quelli già esternalizzati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Tra le società partecipate hanno chiuso in perdita nell'esercizio 2016:

- La Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l in liquidazione nell'anno 2016 ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 242.625,00 e per la quale sono stati approvati gli atti sopra indicati;
- La società partecipata S.A.S.E s.p.a per la quale con l'approvazione del Bilancio 2016 si è configurata la fattispecie di cui all'art.2446, con assemblea straordinari del 22 settembre 2017 ha provveduto alla riduzione del capitale per perdite .
- La CONAP Consorzio Acquedotti che ha registrato perdite di esercizio per oltre tre annualità e che ha utilizzato riserve disponibili per il ripiano delle perdite ha chiuso il bilancio 2016 con una perdita pari ad € 377.854,00 coperta con l'utilizzo delle riserve disponibili.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso del disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014.

Adeguamento statuti

La società Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l in liquidazione, società partecipata al 100% dal comune di Gubbio, già costituita all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 ha adeguato il proprio statuto societario alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ad eccezione di quanto sopra per esposto per la società Gubbio Cultura e Multiservizi s.r.l posta in liquidazione volontaria e per la quale sono stati previsti gli accantonamenti indicati, dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere ad ulteriori accantonamenti ai sensi del dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, in data 05.10.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione,:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 24/10/2017

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Ponti Engineering società consortile a.r.l.	1,08	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	Negoziazione diretta con il singolo acquirente ai sensi dell'art. 10, c.2, T.U.S.P.		

La partecipazione sopra indicata non risulta ancora dismessa.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

Comune di GUBBIO

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	450.000,00	7.760.000,00	1.544.154,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.182.541,55	5.601.654,70	2.623.994,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	381.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.264.541,55	13.361.654,70	4.168.149,15
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		7.760.000,00	1.544.154,70	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	13.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria e non ha programmato di acquisire altri beni mediante tale strumento finanziario.

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Ampliamento scuola elementare Torre dei Calzolari contratto Rep. 16678/16681 del 6/8/2010	ING BANK N.V. - MILAN BRANCH	31/12/2033	52.650,01+IVA
Realizzazione cucina centralizzata località Cipolletto -- contratto Rep. IC56559 del 1/1/2011	Fraer Leasing spa	30/6/2034	57.959,36+IVA

Limitazione acquisto immobili

Nel bilancio di previsione 2018-2020 non è prevista spesa per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	608.595,70	582.986,15	588.386,15	524.700,00	495.850,00
entrate correnti	25.693.040,53	25.906.295,37	26.171.908,27	26.171.908,27	26.171.908,27
% su entrate correnti	2,37%	2,26%	2,25%	2,00%	1,89%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto

dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	12.049.971,15	11.382.531,43	10.692.424,89	10.382.924,89	9.753.924,89
Nuovi prestiti (+)			381.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	667.439,72	690.106,54	690.500,00	629.000,00	567.800,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	11.382.531,43	10.692.424,89	10.382.924,89	9.753.924,89	9.186.124,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	608.595,70	582.986,15	524.700,00	495.850,00	491.450,00
Quota capitale	667.439,72		690.500,00	629.000,00	567.800,00
Totale	1.276.035,42	582.986,15	1.215.200,00	1.124.850,00	1.059.250,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si invita anche quest'anno ad una particolare attenzione relativamente alla vicenda della società partecipata Gubbio Cultura e Multiservizi in liquidazione, seguendo con particolare attenzione l'efficacia delle misure di risanamento intraprese e i risultati conseguiti per valutare quali scelte definitive dovranno essere intraprese.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le entrate previste.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

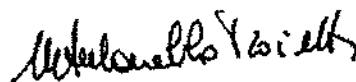
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Antonella Proietti



Dott.ssa Sabrina Vaccarini

Rag. Roberto Belli

